

COMUNICATO STAMPA

**Domenica 16 febbraio 2025, ore 17.00**  
**Teatro Sociale di Camogli**

**A NANNA DOPO CAROSELLO**

Di e con **Clara Costanzo**

Un omaggio a **Carosello**, per chi sa cos'era e per chi non lo sa. **"A nanna dopo Carosello"**, scritto, diretto e interpretato da **Clara Costanzo**, va in scena **domenica 16 febbraio 2025 alle ore 17 al Teatro Sociale di Camogli** (biglietteria tel. 0185 1770529, [www.teatrosocialecamogli.it](http://www.teatrosocialecamogli.it)).

Rivolto a tutti, grandi e piccini, chi c'era e chi non c'era, è stato ideato in occasione dei 70 anni della **Rai**, per celebrare una delle trasmissioni più popolari e indimenticabili. Carosello era un intervallo pubblicitario, una striscia quotidiana andata in onda dal 3 febbraio 1957 al 1° gennaio 1977, con la morte di papa Giovanni XXIII e la strage di piazza Fontana come principali eccezioni.

Vent'anni in cui le pubblicità non erano spot vertiginosi lanciati in un mondo brulicante di immagini, ma scene elaborate da autori o registi brillanti (Age e Scarpelli, Pupi Avati, Sergio Leone, Federico Fellini, Pier Paolo Pasolini, Ermanno Olmi, tra gli altri) e interpretate da grandi attori (Walter Chiari, Gino Cervi, Gino Bramieri, Giorgio Albertazzi, Laretta Masiero, Totò, Lina Volonghi, tra gli altri). Le uniche capaci di imporre slogan e personaggi rimasti per sempre nell'immaginario collettivo, da **Calimero** a **Miguel**, da **Topo Gigio** alla **Linea** di **Oswaldo Cavandoli**, da **Mariarosa** al **Pirata Paciocccone**, da **Carmencita** a **Gringo**.

Tra parole, canzoni e musica dal vivo, in **"A nanna dopo Carosello"** Clara Costanzo (che ritorna al Teatro Sociale di Camogli dopo il successo della stagione scorsa con **"Mio padre, un magistrato"**, dedicato al giudice Rocco Chinnici assassinato dalla mafia) veste i panni di **Lucia**, una donna cresciuta negli anni '50 che racconta la propria infanzia spensierata: cinque sorelle, una mamma casalinga che canta in ogni momento della giornata, la nonna con le sue fiabe della buonanotte e il babbo che lavora al bar della Rai, dove incontra i protagonisti della neonata televisione.

Nelle case arriva un nuovo elettrodomestico, la televisione, misteriosa "scatola magica che racconta le storie" e porta alla scoperta delle meraviglie di un mondo di fantasia che appassiona e diverte, l'universo Carosello. Grazie al suo papà, Lucia scopre i retroscena della creazione di Carosello e ora, divenuta adulta, ne ripercorre le tappe principali. Tra un ricordo di famiglia e un aneddoto storico, uno slogan che ha fatto epoca e un'indimenticabile canzoncina, tra pupazzi, cartoni animati e jingle orecchiabili, lo spettacolo offre uno sguardo affettuoso su come eravamo, per non dimenticare la genialità italiana libera di esprimersi e galoppare a briglie sciolte per il mondo intero. **"E dopo Carosello tutti a nanna"**, come diceva Topo Gigio. Prima, però, si ride e si canta con Clara Costanzo.